

Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2022, n. 29-5340

IPLA S.p.A. - Assemblea Ordinaria del 14 luglio 2022 – Indirizzi al Rappresentante regionale.

A relazione dell'Assessore Ricca:

Vista la nota del 14.06.2022 (ns. prot. n. 18781/A1000A del 15/06/2022) dell'Amministratore Unico di IPLA S.p.A. di convocazione dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti prevista per il giorno 29 giugno 2022, in prima convocazione, e in data 14 luglio 2022, in seconda convocazione.

Preso atto che l'Assemblea Ordinaria di IPLA S.p.A. è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

“1. Comunicazioni dell'Amministratore unico.

2. Esame ed approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, Nota integrativa), corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione; deliberazione conseguente.

3. Relazione sul Governo Societario ex art. 6 comma IV D.lgs. 175/16 e Relazione sul monitoraggio del rischio aziendale: informativa.

4. Approvazione Piano industriale e finanziario 2022-2024.

5. Presa d'atto del raggiungimento degli obiettivi legati alla retribuzione incentivante dell'Amministratore Unico: deliberazioni conseguenti.”

- Per quanto riguarda il punto 2 dell'ordine del giorno -

Dato atto che dall'istruttoria del Settore Indirizzi e controlli Società Partecipate della Direzione della Giunta regionale risulta che:

- IPLA S.p.A. è partecipata direttamente dalla Regione Piemonte che ne possiede il 96,26% del capitale sociale pari a 187.135,52 euro, come da D.G.R. n. 39-4492 del 29.12.2021;

- sono stati trasmessi da IPLA S.p.A. e conservati agli atti dello stesso Settore i seguenti documenti:

- con comunicazione del 31.05.2022 (prot. n. 17461/A1000A del 01/06/2022): (i) il progetto di Bilancio d'Esercizio al 31.12.2021 (Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa); (ii) la Relazione sulla gestione datata 30.05.2022;
- con comunicazione del 14.06.2022 (prot. n. 18781/A1000A del 15/06/2022): (i) le versioni definitive delle due Relazioni dell'organo amministrativo; (ii) la versione definitiva della Nota integrativa; (iii) la Relazione della Società di revisione indipendente datata 14.06.2022;
- con comunicazione del 20.06.2022 (prot. n. 19276/A1000A del 20/06/2022): Relazione del Collegio Sindacale datata 14.06.2022;

- ai sensi dell'art. 11, comma 3, dello Statuto di IPLA S.p.A.: << *competete all'Assemblea ordinaria, oltre quanto stabilito dall'art. 2364 del codice civile, autorizzare le operazioni strategiche ed approvare i piani industriali e finanziari della società predisposto dall'Organo di Amministrazione* >>;

- ai sensi dell'art. 2364 del C.c , per quanto riguarda il bilancio d'esercizio: << *nelle società prive di consiglio di sorveglianza, l'assemblea ordinaria: 1) approva il bilancio* >>;

- l'Amministratore Unico ha assunto con Determinazione n. 488 del 30.05.2022 il progetto di Bilancio d'esercizio al 31.12.2021, comprensivo della corredata Relazione sulla gestione;

- il risultato netto d'esercizio del Conto economico 2021 risulta positivo d'importo pari a 48.013,00 euro e la situazione economica al 31.12.2021 risulta caratterizzata dai seguenti andamenti:

- utile d'esercizio in diminuzione (circa -64,9%) rispetto all'utile d'esercizio del 2020 d'importo pari a 136.963,00 euro, principalmente a causa della diminuzione del risultato operativo, che pur di segno positivo risulta inferiore di circa -96,4 migliaia di euro (-50%) rispetto al 2020;
- valore della produzione pari a circa 4,94 milioni di euro, in lieve aumento (+33,3 migliaia di euro corrispondente a +0,7%) rispetto all'importo pari a 4,90 milioni di euro del 2020;
- l'indice di redditività operativa ROS (Risultato operativo per unità di Ricavi operativi) risulta positivo, anche se in diminuzione rispetto al 2020; ciò a causa degli aumenti delle seguenti principali voci dei costi della produzione:

(i) incremento dei costi per il personale rispetto al 2020 di circa +133,5 migliaia di euro (+5,9%), dovuto principalmente all'aumento dei salari e stipendi; in particolare, dalla Relazione sulla gestione risulta che: << *tale incremento è da attribuire, principalmente all'entrata in vigore del nuovo Contratto Collettivo Regionale e, in minor misura, al rinnovo del Contratto Collettivo Aziendale, al rientro di personale in maternità, ai periodici scatti di anzianità e a quattro scatti categoriali, che in base al contratto Aziendale avvengono con cadenza biennale* >>; l'organico medio aziendale è diminuito a 41 unità al 31.12.2021 rispetto alle 42 unità al 31.12.2020;

(ii) incremento dei costi per servizi rispetto al 2020, pari a circa +40,3 migliaia di euro (+1,9%); in particolare, dalla Relazione sulla gestione risulta che: << *l'incremento registrato nella voce "servizi" è appunto riconducibile a esigenze operative di completamento lavori non realizzabili con il mero l'utilizzo del personale interno disponibile* >>;

- il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali e immateriali è diminuito rispetto al 2020, a seguito delle seguenti variazioni: (i) gli ammortamenti sono in lieve diminuzione; (ii) sono stati effettuati investimenti d'importo pari a circa 13 migliaia di euro, più basso del valore degli ammortamenti e in aumento di circa 4 migliaia di euro (+44%) rispetto al 2020;
- il risultato della gestione finanziaria risulta di segno negativo, a causa degli oneri finanziari che pur risultano diminuiti rispetto al 2020 di circa 13,8 migliaia di euro (+48,9%); in particolare, dalla Relazione sulla gestione risulta che << *la diminuzione degli oneri finanziari rispetto, pari a euro 13.730 è dovuta alle migliori condizioni di finanziamento, unitamente a un ridotto utilizzo dei fidi* >>;
- importi positivi degli indici di redditività ROI (Risultato operativo per unità di Capitale investito netto) e ROE (Risultato netto per unità di patrimonio netto); in particolare, rispetto al 2020: (i) il primo risulta in crescita, a causa della riduzione del capitale investito netto operativo, mentre il secondo risulta in diminuzione a causa della riduzione dell'utile d'esercizio;

- dal punto di vista finanziario-patrimoniale, il saldo d'esercizio in termini di flusso di cassa del Rendiconto finanziario 2021 risulta di valore negativo d'importo pari a circa -215,7 migliaia di euro, e la situazione d'equilibrio al 31.12.2021 risulta così caratterizzata:

- disponibilità liquide d'importo consistente pari a circa 1,9 milioni di euro e in diminuzione rispetto al 2020;
- importi di valore positivo degli indicatori di solvibilità, in termini di margine di disponibilità e di copertura del capitale fisso; il margine di tesoreria, invece, risulta di valore negativo ma non penalizzante, in quanto risulta influenzato negativamente dalla dinamica contabile dei lavori in corso su ordinazione, che generano significativi valori delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione, pari a circa 2,82 milioni di euro, tra le attività e debiti per acconti dal cliente Regione Piemonte su commesse, pari a circa 3,36 milioni di euro, tra le passività a breve dello Stato patrimoniale riclassificato finanziariamente;

- l'indice d'indipendenza finanziaria (pari al rapporto tra il Patrimonio netto e il totale Attivo di Stato Patrimoniale) risulta di valore pari a circa 13%, in linea con quello del 2020 e comunque maggiore del valore critico pari al 5% come risulta dalla Relazione sulla gestione; tuttavia, l'elevato indice d'indebitamento complessivo non risulta penalizzante in quanto è impattato rilevantemente dai debiti verso Regione per acconti, sopra richiamati, e per i trasferimenti ex L.R. n. 16/2008 (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale) d'importo pari a circa 0,93 milioni di euro;
- i debiti verso banche risultano diminuiti di circa 138 migliaia di euro (-96,5%) rispetto al 2020 e sono d'importo inferiore al valore pari a 979,7 migliaia di euro delle disponibilità liquide al netto della quota parte specificamente destinata a detti trasferimenti ex L.R. n. 16/2008;
- la riserva legale al 31.12.2020 è pari a 39.182,00 euro e risulta d'importo maggiore al valore minimo da costituire ex art. 2430 c.c., pari a 37.427,20 euro, corrispondente a un quinto del capitale sociale di IPLA S.p.A, pari a 187.136,00 euro;

- l'Amministratore Unico propone << di accantonare il risultato d'esercizio alla Riserva straordinaria per l'intero ammontare di Euro 48.013 avendo la Riserva legale già raggiunto il limite minimo del 20% del Capitale sociale>>, come indicato nella Nota integrativa ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile;

- per quanto concerne i rischi e le incertezze:

- dalla Relazione sulla gestione risulta principalmente che:
 - (i) << nell'immediato, per consolidare la stabilità dei lavori e dell'attività dell'Azienda, è prioritario pervenire alla formalizzazione di contratti di servizio pluriennali sui principali temi e sulle principali attività dell'Azienda, come dovrebbe avvenire per il progetto di lotta alle zanzare, oltre alla conferma degli stanziamenti sul Bilancio di programmazione triennale della Regione Piemonte >>;
 - (ii) << stante l'invarianza dal 2009 dell'impianto tariffario applicato da IPLA nei confronti della Regione Piemonte, l'attuale presenza a livello macroeconomico di spinte inflazionistiche potrebbe creare, fin dai prossimi esercizi, elementi di criticità. Gli adeguamenti contrattuali collettivi, registrati dal 2009 fino al 2021, e previsti anche per il 2022, sono stati finora compensati grazie alla migliore distribuzione dei carichi di lavoro e all'ottimizzazione delle spese generali. Se l'incremento dei costi relativi al personale e all'acquisizione di beni e servizi dovesse intensificarsi gli strumenti di compensazione finora adottati potrebbero risultare non più sufficienti >>;
 - (iii) per quanto riguarda i rischi legati alla pandemia da COVID-19: << nei prossimi mesi occorrerà continuare a monitorare attentamente la situazione anche per ridurre al minimo i rallentamenti nell'operatività e conseguenti ritardi di consegna >>;
 - (iv) << rischi di liquidità: al fine di smobilizzare i crediti verso le Pubbliche Amministrazioni la società intrattiene rapporti di commerciali con primari istituti di credito, i quali concedono linee di credito adeguate ai volumi di attività. Una eventuale stretta creditizia potrebbe determinare delle tensioni finanziarie >>;
- dalla Nota integrativa risulta che: << si specifica che in riferimento al conflitto fra la Russia e Ucraina, scoppiato in data 24 febbraio 2022 ed ancora in corso alla data di redazione della presente nota integrativa, non vi sono al momento stati e non si prevedono al momento impatti negativi diretti sull'andamento economico e sulla situazione finanziaria e patrimoniale della società. Non sono da escludere impatti indiretti conseguenti ad un rallentamento globale dell'economia ed alla evoluzione dei prezzi di metano, energia elettrica e prodotti petroliferi>>;

- dalla Relazione della Società di revisione indipendente risulta principalmente che:
 - << a nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione >>;
 - << per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio si ritiene opportuno segnalare come l'attività di I.P.L.A. S.p.A. dipenda in modo significativo dai progetti commissionati dall'azionista di riferimento Regione Piemonte; conseguentemente, il mantenimento di volumi adeguati di attività e del correlato supporto finanziario dell'azionista costituiscono il presupposto per la continuazione dell'attività >>;
 - << a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della I.P.L.A. S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge >>;

- dalla Relazione del Collegio Sindacale, risulta principalmente che:
 - per quanto riguarda la relazione sulla gestione, << a giudizio del presente Collegio, essa risulta coerente >> con il Bilancio d'esercizio e << fornisce ulteriori considerazioni sull'andamento della gestione aziendale e sulle prospettive economiche della Società>>;
 - << la Relazione sul governo societario rispetta quanto previsto dal D.lgs. n. 175/2016 e, a tal riguardo, il Collegio non ha alcuna osservazione da fare >>;
 - << si propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021>>;
 - << il collegio non ha nulla da osservare circa la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore unico in Nota integrativa >>;

- si può approvare il progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, come previsto dall'art. 2423 del C.c., e corredato dalla Relazione sulla gestione, ex art. 2428 del C.c.), ivi compresa la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio d'importo pari a 48.013,00 euro integralmente a riserva straordinaria di patrimonio netto.

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2021 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, come previsto dall'art. 2423 del C.c., e corredato dalla Relazione sulla gestione, ex art. 2428 del c.c.), ivi compresa la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio d'importo pari a 48.013,00 euro integralmente a riserva straordinaria di patrimonio netto.

- Per quanto riguarda il punto 3 dell'ordine del giorno -

Dato atto che dall'istruttoria del Settore Indirizzi e controlli Società Partecipate risulta che:

- è stata trasmessa da IPLA S.p.A. e conservata agli atti dello stesso Settore la Relazione sul governo societario ex art. 6 D.lgs. n. 175/2016, comprensiva della Relazione sul monitoraggio al 31.12.2021 del rischio di crisi aziendale, datata 30.05.2022;

- ai sensi dell'art.6, comma 2, del D.lgs. n. 175/2016 e s.m.i. l'Assemblea deve essere informata sugli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e sull'adozione o meno degli specifici strumenti di governo societario previsti dallo stesso D.lgs.;

- l'Amministratore Unico ha assunto con Determinazione n. 488 del 30.05.2022 la Relazione sul governo societario, comprensiva della Relazione sul monitoraggio al 31.12.2021 del rischio di crisi aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016;

- la Relazione sul governo societario trasmessa da IPLA S.p.A. adempie alle seguenti informative previste dal D.lgs. n. 175/2016, art. 6, seguenti commi:

- << 2. *Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4* >>: l'Amministratore unico ha adottato in data 02.04.2018 il "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" ex art. 6 c. 2 D.lgs. 175/2016 e ha allegato alla Relazione sul governo societario la Relazione sul monitoraggio al 31.12.2020 previsto da detto Programma di valutazione del rischio;
- << 4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio. 5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4* >>: la società ha relazionato sugli eventuali strumenti da adottare ex art. 6 comma 3 del D.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.;

- in particolare, in merito ai diversi eventuali strumenti integrativi di governo societario ex art. 6, comma 3 del D.lgs. n. 175/2016 dalla Relazione sul governo societario risulta che:

- riguardo agli eventuali regolamenti interni, ex lett. a) dello stesso comma 3: (i) << *I.P.L.A. S.p.A. si è dotata di un aggiornato regolamento interno, volto a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza (Manuale delle procedure amministrative dell'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente)* >>; (ii) << *I.P.L.A. S.p.A. monitora costante l'allocazione del proprio fatturato tra attività svolte a favore degli Enti Azionisti e a favore del mercato al fine rispettare compiutamente la soglia dell'80% prevista dallo Statuto in ottemperanza alle disposizioni di Legge tutelando in questo modo la concorrenza* >>; (iii) << *la società, in ogni caso, contabilizza separatamente i dati relativi a ogni singola commessa* >>;
- riguardo all'eventuale adozione di un ufficio di controllo interno, ex lett. b) dello stesso comma 3: (i) << *in considerazione delle dimensioni aziendali, delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta da I.P.L.A. S.p.A. si è ritenuto al momento non necessario implementare uno specifico ufficio di controllo interno* >>; (ii) << *è stato attivato un gruppo di lavoro costituito dall'A.U., il Direttore f.f., il Responsabile di Area ed esponenti degli RSU che, con cadenza trimestrale, ha il compito di monitorare e proporre innovazioni sull'organizzazione del lavoro per ottimizzare i risultati complessivi* >>;
- riguardo all'eventuale adozione di codici di condotta: (i) << *I.P.L.A. S.p.A. ha predisposto - già nell'anno 2016 - il "Piano triennale per la trasparenza e la prevenzione della corruzione 2016-2018" e il "Codice di comportamento dei dipendenti"* >>; (ii) << *la Società ha adottato con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 389 del 23 dicembre 2020 il Modello organizzativo e di gestione di cui al D.lgs. n. 231/2001* >> e << *nel successivo mese di gennaio, con Determinazione n. 397 del 20.01.2021 l'Amministratore Unico ha provveduto a nominare il relativo Organismo di Vigilanza. Il Modello, pubblicato sul sito aziendale, è stato illustrato ai dipendenti attraverso un corso di formazione tenutosi nel mese di aprile 2021* >>;
- non si è dotata di programmi di responsabilità sociale d'impresa, ex art. 6 comma 3 lett. d), dando conto nella Relazione della seguente motivazione: << *IPLA non ha al momento implementato specifici programmi di responsabilità sociale d'impresa. Questi programmi, di natura volontaria su temi di carattere sociale ed ecologico, richiederebbero impieghi di risorse attualmente non disponibili. La Società tuttavia ha, nel corso di questi ultimi anni, incoraggiato iniziative volte alla diffusione dei valori di conservazione ambientale* >>;

- dalla Relazione sul monitoraggio al 31/12/2021 del rischio di crisi aziendale allegata alla Relazione sul governo societario risulta principalmente che: << alla luce dello studio condotto e dell'analisi precedente, che poggia su tre direttrici (analisi di bilancio, modello induttivo statistico "Early warning" elaborato dall'ODCEC di Milano e modello induttivo statistico elaborato sulla base dello studio del principio di revisione ISA Italia n. 570), l'Amministratore unico ritiene che, a parità di tutte le altre condizioni, il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia limitato, soprattutto con riferimento ad un orizzonte temporale di breve durata (2-3 anni) e che comunque sarà determinate il supporto da parte degli Enti controllanti. Si conclude, pertanto, che allo stato attuale, ed a parità di tutte le condizioni, si può escludere un forte rischio di crisi aziendale >>;

- si può prendere atto della Relazione sul Governo societario di IPLA S.p.A. che contiene le informative per l'Assemblea previste dall'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016.

Ritenuto, per quanto sopra, rispetto al punto 3 dell'ordine del giorno, di prendere atto dell'informativa sulla Relazione sul Governo Societario che contiene le informative per l'Assemblea previste dall'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016.

- Per quanto riguarda il punto 4 dell'ordine del giorno -

Preso atto che dall'istruttoria del Settore Indirizzi e controlli Società Partecipate della Direzione della Giunta regionale risulta che:

- IPLA S.p.A. opera in regime di "in house providing" ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. n. 175/2016, a seguito dell'iscrizione nell'apposito elenco ANAC di cui alla Delibera n. 205 del 26.02.2020 della stessa Autorità;

- è stato trasmesso da IPLA S.p.A. e conservato agli atti dello stesso Settore, con comunicazione del 08.06.2022 (ns. prot. n..18212/A1000A del 09/06/2022), il Piano industriale e finanziario triennale 2022-2024;

- ai sensi dell'art. 11, comma 3, dello Statuto di IPLA S.p.A.: << compete all'Assemblea ordinaria, oltre quanto stabilito dall'art. 2364 del codice civile, autorizzare le operazioni strategiche ed approvare i piani industriali e finanziari della società predisposto dall'Organo di Amministrazione >>;

- l'Amministratore Unico ha assunto il Piano industriale e finanziario triennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 11, comma 3, dello Statuto in data 30.05.2022, con Determinazione n. 489;

- i risultati netti d'esercizio dei Conti economici previsionali 2022, 2023 e 2024 risultano di valore positivo; in particolare l'utile d'esercizio previsto per il 2022, d'importo pari a 76 migliaia di euro, risulta in crescita (+58,3%) rispetto al 2021, mentre per il 2023 e 2024 risultano in diminuzione rispetto al 2022 (mediamente circa -53,9%); a partire dalle previsioni del Piano industriale, si ravvisa che la situazione economica prevista per il triennio 2022-2024 è caratterizzata dai seguenti andamenti rispetto all'esercizio 2021:

- i risultati operativi permangono di valore positivo; in particolare: l'importo previsto per il 2022, pari a 121 migliaia di euro, risulta superiore (circa +25,6%) a quello del 2021 pari a circa 96,3 migliaia di euro, anche se gli importi previsti per il 2023 e per il 2024 risultano invece inferiori rispetto sia a quello previsto per il 2022 (mediamente circa -36%) sia al valore del 2021 (mediamente circa -19%); tali andamenti risultano determinati principalmente dalle seguenti variazioni:

(i) aumento del valore della produzione di circa 146,7 migliaia di euro (+3%) previsto per il 2022 rispetto al 2021, mentre i valori previsti per il 2023 e il 2024 risultano inferiori al valore previsto per il 2022, anche se ancora più alti del valore 2021;

(ii) continuo incremento nel triennio 2022-2024 dei costi per il personale, che sono previsti nel 2024 complessivamente più alti di circa 94,5 migliaia di euro (3,9%) rispetto al 2021, sia per gli adeguamenti contrattuali derivanti dai rinnovi del '*C.C.N.L. per i quadri e gli impiegati agricoli*' e del '*contratto integrativo aziendale*' avvenuti nel 2021 e anche a seguito del previsto aumento del numero medio di dipendenti da 41 unità nel 2021 a 42 nel 2024;

(iii) aumento dei costi per servizi di circa 59,2 migliaia di euro (+2,7%) previsto per il 2022, mentre per gli esercizi 2023 e 2024 sono previsti in diminuzione rispetto al 2021;

- il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali e immateriali è previsto nel 2022 circa pari a quello del 2021 e in diminuzione nel 2023 e 2024; in particolare: (i) i relativi complessivi ammortamenti sono previsti in aumento: di circa 6,2 migliaia di euro (+28,5%) nel 2022 rispetto al 2021 e di 2 migliaia di euro sia nel 2023 che nel 2024; (ii) i relativi investimenti sono previsti in aumento d'importo circa pari a 15 migliaia di euro (+116%) nel 2022 rispetto al 2021 e in diminuzione sia nel 2023 che nel 2024;
- il risultato della gestione finanziaria è previsto di valore negativo a causa dell'iscrizione degli oneri finanziari che sono previsti in lieve crescita rispetto al 2021, in particolare: (i) di circa 0,6 migliaia di euro nel 2022 rispetto al 2021; (ii) di circa 3 migliaia di euro nel 2023 rispetto al 2022; (iii) invariati nel 2024 rispetto al 2023;
- importi positivi degli indici di redditività i quali risultano rispettivamente: (i) il ROS (Risultato operativo per unità di Ricavi operativi) e il ROE (Risultato netto per unità di patrimonio netto) in crescita nel 2022 rispetto al 2021, anche se risultano in diminuzione nel 2023 e 2024; (ii) il ROI (Risultato operativo per unità di Capitale investito netto operativo) risulta invece in diminuzione per tutto il triennio 2022-2024 rispetto al 2021, ciò a causa dell'aumento del capitale investito netto operativo e, nel 2023 e 2024, anche a causa della riduzione del risultato operativo;

- dal punto di vista finanziario-patrimoniale, i saldi d'esercizio in termini di flusso di cassa del Rendiconto finanziario previsionale 2022 risultano di valore positivo e la situazione d'equilibrio prevista nel triennio 2022-2024 risulta così caratterizzata:

- il flusso di cassa totale previsto per il 2022 risulta di valore positivo pari a 79,9 migliaia di euro ed è generato principalmente da una previsione di flusso di cassa derivante dall'incremento di circa 95 migliaia di euro dei debiti a breve verso banche. Per il 2023 e il 2024 i flussi di cassa della gestione reddituale sono previsti rispettivamente in lieve diminuzione e in aumento rispetto al 2022, mentre i flussi per investimenti sono previsti più bassi; per quanto riguarda i flussi derivanti dall'attività di finanziamento è previsto per il 2023 un ulteriore incremento per debiti a breve verso banche e un decremento per rientro di quota parte degli stessi debiti finanziari;
- le disponibilità liquide previste alla fine di ciascun esercizio del triennio 2022-2024 sono maggiori di quelle risultanti al 31.12.2021;
- importi di valore positivo e in continua crescita nel triennio 2022-2024 degli indicatori di solvibilità, in termini di margine di disponibilità e di copertura del capitale fisso; il margine di tesoreria, invece, risulta di valore negativo ma non penalizzante, in quanto risulta influenzato negativamente dalla dinamica contabile dei lavori in corso su ordinazione e in crescita continua nel triennio;
- l'indice d'indipendenza finanziaria (pari al rapporto tra il Patrimonio netto e il totale Attivo di Stato Patrimoniale) risulta di valore pari a circa 13%, in linea con quello del 2020 e comunque maggiore del valore critico pari al 5% come risulta dalla Relazione sulla gestione; tuttavia, l'elevato indice d'indebitamento complessivo non risulta penalizzante in quanto è impattato rilevantemente dai debiti verso Regione per acconti, sopra richiamati, e per i trasferimenti ex L.R. n. 16/2008 (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi

valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale) d'importo pari a circa 0,93 milioni di euro;

- i debiti verso banche nel triennio 2022-2024 risultano in crescita rispetto al 2021 ma comunque d'importo medio inferiore al valore del 2020 e nettamente inferiore rispetto al valore medio pari a circa 780 migliaia di euro degli esercizi 2018-2020; in particolare è previsto un valore dei debiti verso banche nel 2022 pari a 100 migliaia di euro, in aumento di circa 95 migliaia di euro rispetto al 2021; è previsto un ulteriore incremento di 50 migliaia di euro nel 2023 rispetto al 2022, mentre nel 2024 è prevista una riduzione allo stesso livello del 2022;

- è da ritenersi acquisita, ai sensi dell'art. 8, comma 1, delle Linee guida sul controllo analogo di cui alla D.G.R. n. 21-2976 del 12.03.2021, l'approvazione del Piano industriale e finanziario triennale 2022-2024 di IPLA S.p.A. da parte delle seguenti Direzioni regionali, a seguito della trasmissione del documento da parte dello Stesso indirizzi e controlli società partecipate con comunicazione del 09.06.2022: (i) Risorse finanziarie e Patrimonio, (ii) Sanità e Welfare, (iii) Ambiente, Energia e Territorio, (iv) Agricoltura e Cibo;

- si può approvare il Piano industriale e finanziario triennale 2022-2024 di IPLA S.p.A. assunto dall'Amministratore Unico in data 30.05.2022.

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente, per quanto riguarda il punto 4 dell'ordine del giorno, all'approvazione, ex art. 11 dello Statuto di IPLA S.p.A., del Piano industriale e finanziario triennale 2022-2024, assunto dall'Amministratore Unico in data 30.05.2022.

- Per quanto riguarda il punto 5 dell'ordine del giorno -

Preso atto che dall'istruttoria del Settore Indirizzi e controlli Società Partecipate della Direzione della Giunta Regionale risulta che:

- ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 175/2016 e s.m.i. << le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale >>;

- la Regione Piemonte, in qualità di socio di IPLA S.p.A., con D.G.R. n. 44-2724 del 29.12.2020, ha assegnato alla stessa società, in conformità con quanto previsto dall'art. 19 c. 5 del D.lgs. n. 175/2016, il seguente obiettivo per l'esercizio 2021: << razionalizzazione dei costi diretti ed indiretti ai fini della riduzione delle tariffe applicate alla Regione Piemonte >>;

- con nota prot. n. 42921 del 31/12/2020 lo stesso Settore ha trasmesso all'Amministratore Unico di IPLA S.p.A. detta D.G.R.;

- al raggiungimento di detto obiettivo assegnato è legata la retribuzione incentivante per l'esercizio 2021 dell'Amministratore Unico, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 2/2010, come richiamato nella D.G.R. n. 10-986 del 07.02.2020 di nomina dello stesso;

- con comunicazione del 27.05.2022 (prot. n. 17152/A1000A del 30/05/2022) IPLA S.p.A. ha da ultimo trasmesso, in adempimento a detto obiettivo ad essa assegnato, la relazione finale dell'Amministratore Unico, che mette in evidenza principalmente i seguenti risultati raggiunti in

termini di razionalizzazione dei costi rispetto al 2020, in un contesto d'invarianza delle tariffe dal 2009 e di aumento sia dei prezzi al consumo che dei costi per il personale per gli adeguamenti derivanti dai rinnovi del 'C.C.N.L. per i quadri e gli impiegati agricoli' e del 'contratto integrativo aziendale' avvenuti nel 2021:

- mantenimento degli equilibri economico-finanziari;
- << *ottimizzazione dell'impegno del personale sui progetti affidati, riducendo in questo modo la componente di spese indirette riconducibile alla insaturazione delle ore effettuate da ciascun dipendente. Il dato medio aziendale, tenuto conto di tutti i dipendenti, anche di coloro che non operano direttamente su commesse, è risultato pari al 62%, rispetto a un obiettivo minimo previsto dagli indicatori per il premio aziendale del 57% >>;*
- diminuzione delle seguenti voci di costo riconducibili a 'spese generali': (i) oneri finanziari verso banche (- 13,7 migliaia di euro); (ii) 'noleggio auto a medio termine' (circa -9 migliaia di euro); (iii) 'spese per corsi e convegni' (circa - 3,3 migliaia di euro);

- si può ritenere raggiunto l'obiettivo per l'esercizio 2021 assegnato a IPLA SpA con D.G.R. n. 44-2724 del 29.12.2020 legato alla retribuzione incentivante dell'Amministratore Unico.

Ritenuto, per quanto sopra, di dare indirizzo al Rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea di esprimersi favorevolmente al raggiungimento dell'obiettivo per l'esercizio 2021 assegnato a IPLA S.p.A. con D.G.R. n. 44-2724 del 29.12.2020 legato alla retribuzione incentivante dell'Amministratore Unico.

Attestato che il presente atto non comporta oneri sul Bilancio regionale; l'approvazione del Piano industriale e finanziario triennale 2022-2024, data la sua natura previsionale d'indirizzo, non costituiscono assunzioni di obbligazioni giuridiche a carico della Regione Piemonte; per quanto riguarda le attività previste nel Piano industriale e finanziario triennale 2022-2024, l'affidamento compete alle singole Direzioni regionali interessate previa valutazione di congruità, ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per ogni affidamento e relativa attività di controllo sull'esecuzione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14.06.2021.

Per tutto quanto sopra,

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di dare indirizzo al Rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea Ordinaria di IPLA S.p.A. prevista in seconda convocazione per il 14 luglio 2022 di:

1. per quanto riguarda il punto 2 dell'Ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2021 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, come previsto dall'art. 2423 del C.c., e corredato dalla Relazione sulla gestione, ex art. 2428 del c.c.), ivi compresa la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio d'importo pari a 48.013,00 euro integralmente a riserva straordinaria di patrimonio netto;

2. per quanto riguarda il punto 3 dell'Ordine del giorno, di prendere atto dell'informativa sulla Relazione sul Governo societario di IPLA S.p.A. che contiene le informative per l'Assemblea previste dall'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016;
3. per quanto riguarda il punto 4 dell'Ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del Piano industriale e finanziario triennale 2022-2024, assunto dall'Amministratore Unico in data 30.05.2022;
4. per quanto riguarda il punto 5 dell'Ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente al raggiungimento dell'obiettivo per l'esercizio 2021 assegnato a IPLA S.p.A. con D.G.R. n. 44-2724 del 29.12.2020 legato alla retribuzione incentivante dell'Amministratore Unico;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri sul Bilancio regionale; l'approvazione del Piano industriale e finanziario triennale 2022-2024, data la sua natura previsionale d'indirizzo, non costituiscono assunzioni di obbligazioni giuridiche a carico della Regione Piemonte; per quanto riguarda le attività previste nel Piano industriale e finanziario triennale 2022-2024, l'affidamento compete alle singole Direzioni regionali interessate previa valutazione di congruità, ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per ogni affidamento e relativa attività di controllo sull'esecuzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)